


MOZIONE
Prot:

Data:

Fasc: 2.3.4/2025/123

Oggetto: Richiesta di interventi per garantire equità territoriale, servizi di prossimità, mobilità sostenibile e spazi di comunità

Premesso che:

- Romagnano, frazione del Comune di Trento, ha visto raddoppiare la propria popolazione negli ultimi decenni, passando da circa 800 abitanti sul finire degli anni '70 agli attuali 1.500;
- Tale crescita non è stata accompagnata da un potenziamento dei servizi pubblici, della mobilità, delle infrastrutture di base e degli spazi di socialità;
- L'assenza di servizi di prossimità penalizza in particolare le famiglie, gli anziani, i minori e le persone prive di mezzo proprio, aggravando il rischio di marginalità dei sobborghi;
- Sono in corso nuovi sviluppi urbanistici che comporteranno un ulteriore incremento della popolazione e, di conseguenza, un maggiore carico sulla rete dei servizi, già oggi insufficiente;

Considerato che:

- I residenti di Romagnano possono contare attualmente su pochi presidi (farmacia, piccolo supermercato, medico di base, parco giochi, scuola dell'infanzia e primaria, pizzeria), mentre risultano assenti servizi essenziali quali: ufficio postale, biblioteca o punto lettura attrezzato, spazi pubblici per giovani e famiglie, cartoleria, edicola/tabacchi, centro civico;
- La mobilità interna tra sobborghi è inadeguata: il collegamento tra Romagnano e Mattarello – sede delle scuole medie – non è garantito nelle ore pomeridiane, e la recente sperimentazione di navetta tra sobborghi rischia di essere interrotta con la fine dell'anno scolastico;
- Non esiste un collegamento ciclopedonale sicuro tra Romagnano e Mattarello, il che limita la mobilità sostenibile e l'autonomia degli adolescenti e dei residenti non automuniti;
- I nuovi interventi edilizi (come quelli in località Chiesura) prevedono opere di urbanizzazione secondaria (parco pubblico, parcheggi), ma la loro localizzazione e progettazione pongono dubbi sulla reale fruibilità e sicurezza degli spazi previsti;
- È dovere dell'amministrazione comunale garantire una pianificazione urbanistica equilibrata, che tenga conto dell'identità dei luoghi e dei bisogni delle comunità locali;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. Garantire la piena funzionalità e continuità del servizio sperimentale di trasporto tra Romagnano, Ravina e Mattarello, integrandolo nel trasporto pubblico locale, con corse cadenzate anche nel pomeriggio e nei mesi estivi, in modo da favorire l'autonomia di studenti e residenti.
2. Progettare e finanziare – in accordo con la Provincia – un collegamento ciclopedonale sicuro tra Romagnano e Mattarello, prioritario per la mobilità scolastica e per la coesione tra sobborghi, da realizzarsi in tempi certi.
3. Verificare la possibilità di attivare uno sportello postale (anche mobile o itinerante) e di facilitare l'insediamento di servizi commerciali di base, tramite incentivi o bandi di utilizzo per spazi comunali (edicola, cartoleria, punto giornali/tabacchi, ecc.).
4. Individuare uno spazio comunale o recuperabile da destinare a punto lettura, spazio giovani, aula studio o centro civico multifunzione, in modo da offrire attività culturali, educative e sociali oggi totalmente assenti nella frazione.
5. Assicurare che le opere di urbanizzazione secondaria (parco pubblico, parcheggi) previste nei nuovi insediamenti vengano realizzate in modo coerente con la sicurezza e l'effettiva fruibilità da parte della comunità locale, evitando collocazioni infelici o marginali (come ai bordi di strade provinciali), e prevedendo un confronto preliminare con la Circoscrizione e i residenti.
6. Attivare un canale permanente di ascolto e partecipazione con la comunità di Romagnano, attraverso assemblee pubbliche periodiche o uno "sportello frazione" mensile, che consenta ai cittadini di esprimere bisogni, segnalare criticità e partecipare alla definizione delle priorità per il territorio.

Conclusione

Il futuro di Romagnano – come quello di ogni sobborgo – non può essere affidato solo alla logica dell'espansione edilizia. Serve una visione di sviluppo che coniughi qualità della vita, coesione sociale, accesso equo ai servizi e attenzione all'identità dei luoghi. Questa mozione intende offrire un contributo concreto affinché la frazione non venga ridotta a "quartiere dormitorio", ma possa diventare un centro vivo, con servizi, relazioni e opportunità per tutte le generazioni.

Martina Margoni

Claudio Geat

Consiglieri Comunali di Generazione Trento

NOTA D'UFFICIO. CONSEGNATO DIRETTAMENTE IL 17.07.2025, ORE 10.30
FIRME SU ORIGINALE: MARGONI, GEAT